

ψ **AUPI** *notizie*

Associazione Unitaria Psicologi Italiani

2016

n. 1

Speciale Congresso

**Scheda di votazione
delle Mozioni di modifica Statutaria**

- **CONGRESSO NAZIONALE AUPI
PARTECIPARE AL CAMBIAMENTO DEL PAESE**
- **Le proposte FASSID
Una sanità per il cittadino e con il cittadino**
- **Vertenza salute SUD
“Per la difesa della sanità pubblica”**

Notizie

SOMMARIO



1

Congresso Nazionale AUPI.
Partecipare al cambiamento del Paese - M. Sellini



2

Le proposte FASSID.
Una sanità per il cittadino
e con il cittadino



5

Vertenza salute SUD
“Per la difesa della sanità pubblica”



10

Schede d'iscrizione



Speciale Congresso
Scheda di votazione
delle Mozioni di modifica Statutaria

In copertina: Fregene, Gabbiani.

Opera gentilmente concessa dalla Pittrice BIANCA GANDOLFO. <http://digilander.libero.it/biancagandolfo/>

CONGRESSO NAZIONALE AUPI

PARTECIPARE AL CAMBIAMENTO DEL PAESE

Mario Sellini
Segretario Generale



Il Congresso dell'AUPI è entrato nel vivo. Le procedure e gli adempimenti, così come previsti dallo Statuto e dal Regolamento, sono in pieno svolgimento.

Il giorno 30 gennaio 2016 sono scaduti i termini per la presentazione delle proposte di modifica statutaria e delle mozioni congressuali.

Nella stessa giornata, sabato 30 gennaio, sono pervenute, a mezzo posta elettronica, diverse proposte di modifica statutaria e mozioni.

La documentazione con le firme originali dei proponenti è pervenuta in data 4 febbraio.

La Commissione Congressuale si è prontamente riunita e nella giornata di sabato 13 febbraio ha proceduto, come da Regolamento, all'esame di tutta la documentazione pervenuta in data 30 gennaio e in data 4 febbraio.

La Commissione, sulla base di quanto previsto dall'art. 1 del Regolamento, ha ritenuto di poter procedere all'esame delle singole proposte di modifica statutaria, ancorché la documentazione originale fosse pervenuta in data successiva, procedendo all'esame delle mozioni e delle proposte di modifica statutarie pervenute, al fine di valutarne l'ammissibilità.

Le proposte di modifica statutaria dichiarate ammissibili, intervengono sulla composizione del Consiglio Direttivo Nazionale.

La società italiana, la politica, le rappresentanze istituzionali comprese quelle sindacali, stanno vivendo processi di trasformazione molto rapidi. E l'AUPI non sfugge a questi processi.

L'attuale Statuto ha bisogno di una rivisitazione complessiva e non solo di "aggiustamenti" parziali che pure sono benvenuti se finalizzati a rendere più efficace l'azione sindacale.

L'AUPI, ha bisogno di riscrivere completamente le proprie regole statutarie e l'intero assetto organizzativo, per adeguarsi ai cambiamenti.

Basti pensare all'attuale organizzazione territoriale dell'AUPI che prevede un livello provinciale, quando le Province sono state di fatto eliminate o quantomeno spogliate di tutte le proprie competenze. Ed ecco che la composizione del Consiglio Direttivo Nazionale ha necessità di essere completamente rivisitata.

La presenza, sempre maggiore, di iscritti che svolgono la libera professione, richiede un adeguamento delle nostre regole di Rappresentanza interna.

L'operazione di adeguamento e modernizzazione complessiva del nostro Statuto dovrà essere preceduta da una discussione e da un approfondito dibattito che veda coinvolte tutte le componenti dell'AUPI. Lo Statuto è, e deve essere, il "veicolo e lo strumento" che l'AUPI decide di utilizzare per raggiungere gli obiettivi di politica sindacale.

Sarà compito della classe dirigente, chiamata a guidare il sindacato nel prossimo quadriennio, delineare gli strumenti, compresa la riscrittura dello Statuto, capaci di proiettare l'AUPI nel prossimo decennio.

È una sfida per tutti noi. È una sfida che l'AUPI è capace di raccogliere e di vincere.

Le proposte FASSID

Una sanità per il cittadino e con il cittadino



Premessa

La Sanità italiana è investita da una serie di criticità che determinano un diffuso stato di insoddisfazione e preoccupazione sia nei cittadini sia negli operatori quotidianamente impegnati ad assicurare una corretta gestione dei livelli assistenziali. Si assiste, in un settore così delicato, ad un sensibile aumento delle disuguaglianze percepito sia a livello geografico, sia a livello economico sociale. Vi è la percezione di una progressiva diminuzione degli livelli qualitativi dei servizi sanitari da parte dei cittadini e, al contempo, si assiste allo spreco nell'uso delle risorse con conseguenziale rischio di una seria messa in discussione della sostenibilità del sistema. Nessuno mette in dubbio l'assunto che i cittadini debbano essere educati a scelte sanitarie consapevoli e responsabili, ma è altrettanto indiscutibile il fatto che ai gestori della sanità pubblica tocca il compito di migliorare sempre di più i servizi che devono essere sempre improntati ad un criterio di appropriatezza e umanizzazione degli stessi. Ma perché questo principio venga effettivamente soddisfatto si dovrebbe invertire la rotta gestionale, consentendo ai direttori generali di poter svolgere il proprio ruolo in piena autonomia rispetto ai desiderata che una politica troppo invadente e invasiva non consente. Solo attraverso un reale blocco del sistema permeabile tra politica e gestione della sanità si potranno perseguire e raggiungere quelle finalità per le quali i manager dovrebbero realmente impegnarsi gestendo le aziende focalizzando e concentrando gli sforzi sulla salute dei cittadini e sui servizi ad essi dedicati.

Naturalmente, in questo quadro, un ruolo importante lo detiene il sistema economico. Se, infatti, l'economia dimostrasse una solida e costante ripresa, si potrebbe assistere al ridimensionamento del gap di un Pil che attualmente certo non favorisce il nostro Paese rispetto a quello dei nostri partner europei. Se questo divario fosse colmato, si potrebbero trovare quelle risorse aggiuntive da utilizzare per promuovere politiche sempre più efficaci per la salute e la prevenzione. Si consoliderebbe, di fatto, l'attuale impostazione della sanità italiana con la virtuosa realizzazione di un universalismo assistenziale assoluto, a garanzia totalmente pubblica, attraverso un sistema di reti che, fatte le dovute variazioni, dovrà trovare un primo riscontro negli standard approvati. Ma, in attesa che tutti questi condizionali e condizionamenti, vengano progressivamente affrontati e risolti, dobbiamo far fronte alle criticità più evidenti sfruttando al meglio le risorse attualmente disponibili al fine di garantire livelli sufficienti e uniformi di assistenza ai cittadini di questo Paese. In ossequio alle leggi che governano la sanità e fatta salva l'esigenza inderogabile di garantire un sistema di programmazione e controllo assolutamente pubblico, bisognerà prevedere un sistema di erogatori pubblici e privati con eguali diritti e doveri, soggetti a rigorosi criteri di trasparenza ed accreditamento. Tutto ciò al fine di garantire un migliore accesso a servizi appropriati per complessità clinica, maggiore efficienza operativa sulla base di isorisorse e una effettiva quanto percepita efficacia e qualità complessiva delle cure erogate. In questo quadro generale si dovrà, altresì, prevedere la concentrazione dell'assistenza a maggiore complessità

in centri di eccellenza mentre a livello periferico e soprattutto territoriale si dovranno assicurare i soddisfacimenti delle istanze meno complesse di salute. I servizi dovranno essere meglio e più capillarmente distribuiti sul territorio anche per fare fronte alle necessità di una popolazione sempre più anziana e, in gran parte, affetta da patologie croniche. In ogni caso, il livello assistenziale dovrà essere improntato ad un “rapporto partecipato” attraverso un rimodellamento del sistema relazionale curante/paziente propedeutico al perseguimento del sempre invocata, ma mai effettivamente realizzata, umanizzazione delle cure.

Un breve accenno infine ad un aspetto ancora non ben esplorato. Ci riferiamo, in particolare, a quella svolta che sta interessando il settore assistenziale e che riguarda l'innovazione tecnologica sia nel campo farmacologico sia in quello delle macchine e dei dispositivi medici. Questa vera e propria “rivoluzione industriale”, che affida sempre più alle macchine ed alla farmacologia la cura delle malattie, non può che invogliare una federazione come la nostra che, al suo interno, accoglie professionalità mediche e della dirigenza sanitaria dedicate ai servizi, a ricercare tutti gli strumenti idonei al ritorno ad un'alleanza terapeutica sempre più stretta tra operatori e cittadini.

Obiettivi e strategie della Fassid

- a) Individuazione, definizione ed accorpamento delle aree contrattuali con unificazione in una sola area della dirigenza medica e sanitaria. Il rimodellamento delle aree contrattuali rappresenta il passaggio prodromico e indispensabile per l'avvio della stagione contrattuale della dirigenza medica e sanitaria. Tale avvio dovrà avvenire in presenza della garanzia, da parte del governo, del reperimento di finanziamenti adeguati per coloro che dal 2009 hanno visto congelati i propri contratti con un evidente danno economico. Infatti, pur in presenza di un sistema deflattivo, i dirigenti hanno visto progressivamente diminuire, in modo sostanziale, il proprio potere di acquisto.
- b) Attivazione a livello centrale di un sistema di monitoraggio sulla corretta applicazione dei contratti collettivi nazionali nelle varie regioni italiane. Risulta, ad oggi, che in molte realtà tale applicazione risulta a volte par-

ziale con evidenti riverberi negativi sia sull'individuazione delle strutture, sia sui livelli funzionali, sulle posizioni e sulla gestione dei fondi.

- c) Salvaguardia dei posti di lavoro, intesa sia come tutela e stabilizzazione del precariato, a mezzo concorsi, sia come tutela dei dirigenti in servizio che, a seguito delle continue ristrutturazioni aziendali, perdono il loro incarico con decurtazione del valore economico dei loro emolumenti o che sono messi in mobilità per la soppressione delle strutture a cui in precedenza erano stati assegnati, tutto ciò influenzando negativamente sulle prospettive di progressione di carriera e professionale. Assunzioni a copertura di un turnover generazionale che è stato ritardato dalle leggi economiche ma che rischia in un prossimo vicinissimo di portare fuori migliaia di esperienze senza passaggio di consegne alle nuove generazioni. Ribadire l'insostituibile ruolo medico e sanitario nel rispetto delle figure professionali di collaborazione cresciute si culturalmente ma impossibilitate a sostituirne le funzioni;
- d) Interventi mirati a livello nazionale e regionale sulla questione “Strutture complesse e semplici”. Abbiamo assistito, in questi ultimi anni, a tagli selvaggi e indiscriminati di strutture all'interno delle singole realtà delle aziende sanitarie regionali. Ma, sorprendentemente, abbiamo rilevato una proliferazione di strutture complesse partorite dalla fervida fantasia di alcune direzioni generali. Strutture che di complesso hanno solo il nome ma che, nella sostanza, non rispondono ai dettati che dovrebbero connotare una struttura complessa. Struttura nella quale deve essere presente un percorso completo sia di natura gestionale sia professionale. Non si può assistere inermi al taglio, al deponteggiamento e alla retrocessione di strutture in cui questo percorso era ed è completamente realizzato mentre vengono realizzate strutture per le quali l'unica logica che sottende al loro radicamento è solo quella clientelare. Devono essere previste Strutture Complesse disciplinari. La monocraticità che determina la completa autonomia, troppo spesso volutamente sganciata da qualsiasi controllo, del direttore generale genera, anche, evidenti discrepanze nella gestione dei contratti con frenate clamorose e pericolose derive sul percorso dell'efficientamento in sanità. Dobbia-

mo essere più incisivi, nella nostra interlocuzione con gli apparati decisionali, affinché vengano meglio riparametrati i fabbisogni di personale in funzione dei servizi che devono essere assicurati ed erogati ai cittadini, denunciando tutte quelle distorsioni che hanno portato a tagli incomprensibili di quelle strutture che rispondevano alle reali esigenze assistenziali. Tagli che, in molti casi hanno prodotto un appannamento e una dequalificazione dei livelli assistenziali.

- e) Nei confronti dei livelli istituzionali dobbiamo perseguire una oculata politica nella scelta degli interlocutori disponibili al dialogo con la Federazione nella inderogabile necessità di renderli, innanzitutto, partecipi del fatto che il ruolo e la funzione della dirigenza medica e sanitaria non è surrogabile e, quindi, va tutelato al fine di una valorizzazione dei servizi, in un contesto di salvaguardia del sistema sanitario pubblico inteso come irrinunciabile fondamento dello stato sociale, garante dell'universale rispetto dei diritti dei cittadini utenti. Alla luce di ciò noi consideriamo fondamentali: la centralità dei cittadini, la salvaguardia del sistema universalistico sanitario e la valorizzazione dei servizi che noi assicuriamo e tuteliamo.
- f) Capillare approccio sul territorio di tutte le componenti della FASSID incoraggiando un continuo e costante colloquio tra le stesse, anche attraverso corsi di formazione ed istruzione dei quadri, allo scopo di rafforzare l'immagine della Federazione. Tutto ciò, al fine di trasmettere la diffusione di un forte messaggio d'identità che si può così sintetizzare: "la professione medica e della dirigenza sanitaria a tutela dei servizi". Rappresentiamo, infatti, lo snodo cruciale per il singolo paziente ma, anche, per l'intero SSN. Uno snodo che indirizza e veicola in modo virtuoso e compiuto il percorso di gestione sanitaria del caso clinico, nella congrua articolazione funzionale tra i suoi diversificati livelli operativi organicamente integrati.
- g) Esternalizzazioni. I reiterati tentativi di esternalizzazioni dei servizi sanitari ad opera di direzioni generali

che hanno ritenuto di dover rendere mimetici questi percorsi gestionali rispetto a quanto avviene in alcuni settori del privato, hanno prodotto danni e criticità rilevanti. Danni e criticità che si sono materializzati in diseconomie catastrofiche per le casse esangui delle aziende sanitarie, rischiose criticità per i livelli assistenziali, mortificazioni e annichimento delle professioni dirigenziali, clamorose incertezze sulle responsabilità dei processi gestionali e assistenziali e, infine, in una censurabile violazione delle legislazioni che riguardano sia le norme in materia sanitaria sia quelle che attengono allo stato giuridico del personale interessato a queste innovazioni gestionali. Una recentissima sentenza del Tar Piemonte su queste "fantasie gestionali" dei livelli regionali, ha dato piena ragione alla motivazioni di una organizzazione sindacale Fassid che da anni lotta affinché vengano ricondotti, all'interno del sistema sanitario pubblico tutti i processi esternalizzati correlati all'assistenza sanitaria

- h) Per il rafforzamento dell'immagine della Federazione, forte e coesa, si richiede una improcrastinabile azione di omogeneizzazione organizzativa e procedurale dei livelli periferici così come previsto dallo Statuto;
- i) Valorizzazione ed utilizzazione delle specificità professionali come azione propositiva di lobby sui livelli aziendali e regionali, anche per accrescere la nostra visibilità ed apprezzabilità sindacale, prestando la dovuta attenzione affinché le nostre azioni siano ben integrate con le complessive esigenze del sistema, per evitare le strumentali accuse di corporativismo rivolte ai sindacati "settoriali".
- j) Richiesta di un pieno coinvolgimento dei dirigenti medici e sanitari nei processi preventivi che riguardano alcuni modelli gestionali all'interno dei quali vengono assunte decisioni che, a loro volta, vengono ribaltate determinando assunzioni di responsabilità che possono dar luogo a rivalse sullo status patrimoniale dei dirigenti impegnati nei percorsi attuativi dell'acquisizione, ad esempio di beni e servizi.



Vertenza salute SUD

“Per la difesa della sanità pubblica”

*Oltre mille partecipanti con delegazioni da tutta Italia
alla Stazione Marittima.*

Confermato lo sciopero del 17 e 18 marzo.

*Sanità sotto scacco per “una politica miope, incapace di prendersi
la responsabilità di dire cosa vuole fare realmente del Sistema sanitario
pubblico e svogliata nel condividere con medici e pazienti le soluzioni
per garantire l’universalità del diritto alla salute”.*



VERTENZA SALUTE

SUD

**LA SANITÀ
È A PEZZI.**



MENO ACCESSO ALLE CURE

**MENO PERSONALE
IN SANITÀ**

MENO ASSISTENZA

MENO PREVENZIONE

**MENO VALORE AL LAVORO
DEI PROFESSIONISTI**

**RICOSTRUIAMO
INSIEME
LA SANITÀ.**



**PIÙ TUTELA PUBBLICA
DELLA SALUTE
DEI CITTADINI**

**PIÙ OMOGENEITÀ AL
DIRITTO ALLA SALUTE**

**PIÙ INVESTIMENTI
IN SANITÀ**

**PIÙ VALORE ED AUTONOMIA
ALLE COMPETENZE
PROFESSIONALI**

**PIÙ SPAZIO NEL GOVERNO
DELLE ATTIVITÀ
SANITARIE**

**MANIFESTAZIONE A NAPOLI
20 FEBBRAIO 2016**

10.30-13.30

Centro Congressi Stazione Marittima - Sala Galatea

Molo Angioino Stazione Marittima

ANAAO ASSOMED - CIMO - AAROI-EMAC - FP CGIL MEDICI E DIRIGENTI SSN - FVM - FASSID (AIPAC-AUPI-SIMET-SINAFO-SNR) - CISL MEDICI - FESMED - ANPO-ASCOTI-FIALS MEDICI - UIL FPL MEDICI - UGL MEDICI - FIMMG - SUMAI - SMI - INTESA SINDACALE (CISL MEDICI-FP CGIL MEDICI-SIMET-SUMAI) - FESPA - FIMP - CIPE - ANDI - ASSOMED SIVEMP - SBV

Napoli. Manifestazione dei medici e dirigenti sanitari con i cittadini



Napoli. Manifestazione dei medici e dirigenti sanitari con i cittadini



Napoli. Manifestazione dei medici e dirigenti sanitari con i cittadini



COMPONENTI ORGANI NAZIONALI

SEGRETERIA NAZIONALE

MARIO SELLINI
 SEGRETARIO GENERALE
 Tel. 0968/76244 - 348/4112553
 e.mail: mariosellini@gmail.com

VITO TUMMINO
 Tesoriere
 Tel. 031/523327 - 348/4112554
 e.mail: vitummino@gmail.com

CHIARA GUELLA
 333/4419094
 e.mail: chiara.guella@apss.tn.it

NATALIO FLARA'
 Tel. 085/8020305 - 348/4112558
 e.mail: natalio.flara@gmail.com

ELISABETTA CORTI
 334/6783363
 e.mail: betta.corti@virgilio.it

DOMENICO PUTZOLU
 Tel. 0783/290326
 e.mail: narbo.domenico@gmail.com

CONSIGLIO DIRETTIVO NAZIONALE

MEMBRI

ACQUADRO LOREDANA	015/9899853	GENTILE SALVATORE	0835/986450	PUTZOLU DOMENICO	0783/290326
ACETO CLAUDIA	0141/487651	GIAMBUZZI ROBERTO	085/9173275	RASSU MARIA ROSA	079/9959809
ALBIERO DAVIDE	0445/313811	GIANATTI DANIELA	328/2865763	RICCIO DOMENICO	339/4864048
ALESSANDRONI VINICIO	0736/844413	GUELLA CHIARA	333/4419094	ROSSINI MARIO	335/5995603
ARCICASA ANGELO	335/5995602	INFURCHIA GIUSEPPE	0922/733580	RUBINO VINCENZO	349/7923121
BALDASSARRE GIROLAMO	0874/823714	INNEO GIUSEPPE	338/4678461	SALINO PAOLA	349/5624609
BINI LAURA	339/5324246	LAZZARI DAVID	0744/423871	SALTARINI DORIS	335/6301874
CALLONI GIOVANNI	329/7509118	LIO SONIA	335/6677205	SANTORO LUCIA	347/5737814
CALVANI ROBERTO	0432/553571	LOMBARDO ARMODIO	338/1429311	SCACCIONI RAFFAELLA	0161/250097
CANNIZZARO CATERINA	393/2050574	MANGIFESTA ANNA	333/4690308	SCARDILLI SALVO	095/894367
CARTISANO ORLANDO	0963/591650	MARENCO GIANCARLO	0141/392729	SELLINI MARIO	0968/76244
CASSELLA SERGIO	349/8823605	MEGNA FRANCESCO	0962/924262	SEMENTA STEFANIA	328/4134609
CASULA SEVERINO	388/6154491	MENEGHINI CRISTINA	0532/235428	SERRA LETIZIA	0131/443370
CERIONI ANNA GRAZIA	338/5950253	MERCURI EUGENIO	0968/25331	SGARBI CINZIA	347/2738044
CIRIGLIANO PASQUALE	328/7507378	MERLINI FRANCO	02/58013132	SOLARI SILVANO	345/4258568
CORTI M. ELISABETTA	0341/482387	MICOZZI MAURIZIO	0734/965752	SOPPELSA ALESSIO	0471/907470
D'ANGELO ANNA	0885/781776	MIGLIO VIRGINIA	347/3173998	SPITALE GIUSEPPE	0931/582458
DE LUCA VERA	039/2717478	NARDO GIAMPIETRO	348/9335893	TADDEI BRUNO	051/6224285
DE PASQUALE AMELIA	339/2753414	NOVELLI STEFANO	0385/582902	TAGLIAMONTE MARIA	338/2137311
DI GIAMMARCO GILDA	0861/591737	PAINI GIANCARLA	347/2211654	TRIGLIA ANGELO L.	328/6231685
DORDONI GIORDANA	338/7404609	PALMA G. LUIGI	0836/554819	TRISTAINO FRANCESCO	0984/73392
FLARA' NATALIO	0861/8020305	PALMIERI GIOVANNI	0835/253952	TUMMINO VITO	031/523327
FRATTI FULVIO	349/0775079	PASCALI FERRUCCIO	340/4073885	ZAVAGLIA SALVATORE	328/4188758
GAETA NICOLA	0883/483439	PAZZAGLIA ANTONELLA	0733/900316	ZULLO CLAUDIO	081/2546455
GARRAU TULLIO	347/5278967	PEIS RINALDO	347/2727886		
GATTI RITA	339/3844751	PETRUZZIELLO M. GRAZIA	328/8250551		

PROBIVIRI

ACETO CLAUDIA	0141/487651	cla.aceto@gmail.com
ABAZIA LEONARDO	335/7406044	leonardoabazia@libero.it
GHIANI MARIA CARMEN	338/3700477	mariacarmen.ghiani@tin.it
MANIGLIA RAFFAELE	0832/661083	raffaelemaniglia@gmail.com
MOSANGHINI RENZO	340/3672928	renzomosanghini@virgilio.it

REVISORI DEI CONTI

CAMPOLO FORTUNATO	0964/20494	fortunatocampolo@virgilio.it
CHIAVARO CLAUDIO	0874/409389	cchiavaro@libero.it
LIO SONIA	335/6677205	smdb@inwind.it
MENGHINI GIACOMO	06/98340888	giacomomenghini@libero.it
POLI GIACOMO	0376/919155	giacomopoli53@tiscali.it

COMPONENTI ORGANI NAZIONALI

CONFERENZA DELLE REGIONI

MARENCO GIANCARLO

SEGRETARIO REGIONALE PIEMONTE
Tel. 0141/487651
giancarlomarenco@tin.it

SALINO PAOLA

SEGRETARIO REGIONALE VAL D'AOSTA
Tel. 349/5624609
salino.p@tiscali.it

ZAVAGLIA SALVATORE

SEGRETARIO REGIONALE LOMBARDIA
Tel. 328/4188758
szavaglia@tin.it

SOPPELSA ALESSIO

SEGRETARIO PROVINCIALE BOLZANO
alessio.soppelsa@asbz.it

GUELLA CHIARA

SEGRETARIO PROVINCIALE TRENTO
Tel. 333/4419094
chiara.guella@apss.tn.it

ARCICASA ANGELO

SEGRETARIO REGIONALE FRIULI
Tel. 335/5995602
arcicasa@tiscali.it

NARDO GIAMPIETRO

SEGRETARIO REGIONALE VENETO
Tel. 348/9335893
giampietronardo@interfree.it

SOLARI SILVANO

SEGRETARIO REGIONALE LIGURIA
Tel. 345/4258568
silvanus49@gmail.com

TADDEI BRUNO

SEGRETARIO REGIONALE EMILIA ROMAGNA
Tel. 051/6224285
b.taddei@ausl.bologna.it

CERIONI ANNA GRAZIA

SEGRETARIO REGIONALE MARCHE
Tel. 338/5950253
annagrazia.cerioni@gmail.com

SANTORO LUCIA

SEGRETARIO REGIONALE TOSCANA
Tel. 347/5737814
firsir@teletu.it

LAZZARI DAVID

SEGRETARIO REGIONALE UMBRIA
Tel. 0744/423871
lazzarid@aospertni.it

INNEO GIUSEPPE

SEGRETARIO REGIONALE LAZIO
Tel. 338/4678461
giuseppe.inneo@fastwebnet.it

FLARÀ NATALIO

SEGRETARIO REGIONALE ABRUZZO
Tel. 348/4112558
natalio.flara@gmail.com

BALDASSARRE GIROLAMO

SEGRETARIO REGIONALE MOLISE
Tel. 0874/823714
girolamo.baldassarre@tin.it

ZULLO CLAUDIO

SEGRETARIO REGIONALE CAMPANIA
Tel. 081/2546455
clazullo@tin.it

PALMA GIUSEPPE LUIGI

SEGRETARIO REGIONALE PUGLIA
Tel. 348/7719657
xkpal@tin.it

GENTILE SALVATORE

SEGRETARIO REGIONALE BASILICATA
Tel. 0835/986450
salvatoregentile4@virgilio.it

LOMBARDO ARMODIO

SEGRETARIO REGIONALE CALABRIA
Tel. 338/1429311
armlomba@tin.it

SCARDILLI SALVATORE

SEGRETARIO REGIONALE SICILIA
Tel. 095/320955
salvo_scardilli@virgilio.it

PUTZOLU DOMENICO

SEGRETARIO REGIONALE SARDEGNA
Tel. 0783/290326
narbo.domenico@gmail.com

COMPONENTI ORGANI NAZIONALI

PIEMONTE

Segretario Regionale

MARENCO Giancarlo 0141/487651

Segretari Provinciali

AL	SERRA Letizia	0131/443370
AT	ACETO Claudia	0141/487651
CN	DI VITA Miriam	338/5700322
NO	PROTTI Antonella	333/2026402
VC	SCACCONI Raffaella	0161/250097
BI	ACQUADRO Loredana	015 /9899853
VB	LIO Sonia	335/6677205
TO	PERETTI Paolo	335/6127875

VAL D'AOSTA

Segretario Regionale

AO SALINO Paola 349/5624609

LOMBARDIA

Segretario Regionale

ZAVAGLIA Salvatore 328/4188758

Segretari Provinciali

MI città	MERLINI Franco	02/58013132
MI Nord	DE LUCA Vera	039/2717478
MI Sud	CALLONI Giovanni	329/7509118
BG	RUBINO Vincenzo	349/7923121
BS	CIRIGLIANO Pasquale	328/7507378
CO	GIOSI Paola	031/370243
LC	CORTI M. Elisabetta	0341/482387
LO	CANNIZZARO Caterina	393/2050574
CR	POLI Giacomo	0376/919155
MN	BINI Laura	339/5324246
PV	NOVELLI Stefano	0385/582902
SO	GIANATTI Daniela	328/2865763
VA	ROSSINI Mario	335/5995603
LP/CO	PAINI Giancarla	347/2211654
LP/CO	SALTARINI Doris	335/6301874

PROV. BOLZANO

BZ SOPPELSA Alessio 0471/907470

PROV. TRENTO

TN GUELLA Chiara 333/4419094

VENETO

Segretario Regionale

NARDO Giampietro 348/9335893

Segretari Provinciali

BL	TURCO Luigi	338/7752577
TV	CASELLA Sergio	349/8823605
VR	BRONZATO Gigliola	348/5118270
VI	ALBIERO Davide	0445/313811
PD	BONAMICI Marco	349/2410485
RO	POZZATO Patrizia	347/8172010
VE	SERRA Emilia	347/6443810

FRIULI

Segretario Regionale

ARCICASA Angelo 335/5995602

Segretari Provinciali

UD	CALVANI Roberto	0432/553571
PN	MASCI Silvia	0434/553631

LIGURIA

Segretario Regionale

SOLARI Silvano 345/4258568

Segretari Provinciali

GE	SOLARI Silvano	345/4258568
IM	PRIVITERA Angela	347/4251121
SP	D'IMPORZANO Agostino	349/8339603
SV	MARTIN Rosa Maria	347/2592282

EMILIA ROMAGNA

Segretario Regionale

TADDEI Bruno 051/6224285

Segretari Provinciali

FE	MENEGHINI Cristina	0532/235428
MO	SGARBI Cinzia	347/2738044
PC	DORDONI Giordana	338/7404609
RA	MACCOLINI Diana	0544/213421
RE	BENEDETTI Annalisa	0522/850418
PR	FRATI Fulvio	349/0775079
BO	TADDEI Bruno	051/6224285
RN	NOVAGA Annarosa	0541/698772

MARCHE

Segretario Regionale

CERIONI Anna Grazia 338/5950253

Segretari Provinciali

AN	GATTI Rita	339/3844751
AP	ALESSANDRONI Vinicio	0736/844413
MC	PAZZAGLIA Antonella	0733/900316
FM	MICOZZI Maurizio	348/2630003

TOSCANA

Segretario Regionale

SANTORO Lucia 347/5737814

Segretari Provinciali

AR	FARNETANI Edi	0575/658158
GR	PETRUZZIELLO M. Grazia	328/8250551
FI	SANTORO Lucia	347/5737814
LI	ARTICO Nicola	0586/614258
LU	TOCCHINI Stefania	0583/700132
PT/PI	TIMPANO Marco	0587/273378
SI	GAROSI Simona	347/7656675

COMPONENTI ORGANI NAZIONALI

PO DEGLI INNOCENTI Dario 0574/21135
MS TIMPANO Marco 0587/273378

UMBRIA

Segretario Regionale

LAZZARI David 0744/205332

Segretari Provinciali

PG ANGELUCCI Paola 347/3360618
TR BELLANCA Rita 349/3323542

LAZIO

Segretario Regionale

INNEO Giuseppe 338/4678461

Segretari Provinciali

RM Centro GASPA Piero 335/8281510
RM Sud-Est INNEO Giuseppe 338/4678461
FR MACIOCIA Lucio 338/5674638
LT SANAPO Aldo 338/2687293
RI BERNARDINI Enrico 0746/278927
VT CAVASINO Sergio 0761/339232

ABRUZZO

Segretari Provinciali

AQ VALDO Franca 338/3371157
CH GIAMBUZZI Roberto 085/9173275
TE DI GIAMMARCO Gilda 338/9078463
PE SARTORELLI M. Chiara 347/5142566

MOLISE

Segretario Regionale

BALDASSARRE G. 0874/823714

Segretari Provinciali

IS DE PASQUALE Amelia 339/2753414
CB MANGIFESTA Anna 333/4690308

CAMPANIA

Segretario Regionale

ZULLO Claudio 081/2546455

Segretari Provinciali

NA ABAZIA Leonardo 335/7406044
AV SEMENTA Stefania 328/4134609
BN D'ANGELIS E. 0824/313790
CE RICCIO Domenico 339/4864048
SA TAGLIAMONTE Maria 338/2137311

PUGLIA

Segretario Regionale

PALMA Giuseppe 348/7719657

Segretari Provinciali

BA MIGLIO Virginia 347/3173998
BR CIRACÌ Carmelo 340/9383794
FG D'ANGELO Anna 0885/781776
LE PASCALI Ferruccio 340/4073885
TA PICCINNI Anna 392/0924688
BT GAETA Nicola 0883483439

BASILICATA

Segretario Regionale

GENTILE Salvatore 0835/986450

Segretari Provinciali

PZ LETTINI Gianfranco 0972/39239
MT PALMIERI Giovanni 0835/253952

CALABRIA

Segretario Regionale

LOMBARDO Armodio 338/1429311

Segretari Provinciali

RC TRIGLIA A. Luigi 328/6231685
CZ MERCURI Eugenio 0968/25331
CS TRISTAINO Francesco 0984/464048
KR MEGNA Francesco 0962/962568
VV CARTISANO Orlando 0963/591650

SICILIA

Segretario Regionale

SALVO Scardilli 095/320955

Segretari Provinciali

AG INFURCHIA Giuseppe 0922/832757
CL SAMMARTINO Giuseppina 333/5942289
CT SCARDILLI Salvo 095/320955
EN CASTROGIOVANNI Filippo 0935/697061
ME PIROMALLI Carlo 090/2224925
RG GUASTELLA Salvatore 335/5713051
SR SPITALE Giuseppe 0931/582458
TP NOCERA Giacomo 0923/472259
PA MUSCATO Rino 335/6944998

SARDEGNA

Segretario Regionale

PUTZOLU Domenico 0783/290326

Segretari Provinciali

CA GARAU Tullio 347/5278967
NU CASULA Severino 388/6154491
OR PEIS Rinaldo 347/2727886
SS RASSU M. Rosa 079/9959809

DIPENDENTI / AZIENDE SANITARIE

(sezione da compilare a cura del nuovo iscritto:)

AREA AUIPI

ASSOCIAZIONE UNITARIA PSICOLOGI ITALIANI

Al Sig. Direttore generale
Al Serv. Economico - Finanziario (ASL. n. _____)
dell'Ente: _____

Alla Segr. Iscritti F.A.S.S.I.D. Area AUIPI via Arenula 16 - 00186 Roma
(inviare una copia protocollata dall'Ente)

Oggetto: **ISCRIZIONE F.A.S.S.I.D. Area AUIPI e delega alla riscossione dei contributi sindacali**

La/il sottoscritt _____

dipendente con la qualifica di:

- | | |
|--|---|
| <input type="checkbox"/> Dirigente Psicologo | <input type="checkbox"/> Dirigente Fisico |
| <input type="checkbox"/> Dirigente Biologo | <input type="checkbox"/> Dirigente Medico |
| <input type="checkbox"/> Dirigente Chimico | |

Servizio o Presidio _____

Tel. Servizio _____ / _____

ai sensi delle norme vigenti autorizza l'Amministrazione ad effettuare sulla propria retribuzione una trattenuta mensile a favore di F.A.S.S.I.D. Area AUIPI per un importo percentuale e secondo le modalità a lato indicate dalla stessa Organizzazione Sindacale.

La/il sottoscritt _____ dichiara che la presente delega:

1 - Ha efficacia a partire dal mese di _____
dell'anno _____;

2 - Ha validità annuale ed è tacitamente rinnovata di anno in anno.

La/il sottoscritt _____, ai sensi della Legge sulla Privacy, autorizza F.A.S.S.I.D. Area AUIPI al trattamento di questi dati per i legittimi fini sindacali di informazione, coinvolgimento, sensibilizzazione, ma si riserva di limitare o revocare tale autorizzazione in qualsiasi momento.

Data _____

FIRMA

Le informazioni verranno inviate al seguente indirizzo:

Dr./ssa _____
Via _____
Cap _____ Città _____
Prov. _____ Tel. _____
e-mail _____

**Al Servizio Economico-Finanziario
Modalità di riscossione dei contributi sindacali
F.A.S.S.I.D. Area AUIPI
per l'anno in corso e sino a nuovo avviso.**

Ai sensi delle vigenti disposizioni ed in seguito alle deliberazioni dei nostri organi statutari comuniciamo che i contributi sindacali dovranno essere versati contestualmente al pagamento degli stipendi mensili e, comunque, entro i primi 5 giorni del mese successivo,

**mediante versamento su c.c.p. n° 72492028
o Bonifico postale con cod. IBAN:
IT68M076010320000072492028**

intestato a

**AUIPI
Via Arenula 16 - 00186 ROMA**

Il contributo mensile è calcolato distintamente secondo le seguenti modalità:

per i dipendenti da tutte le Amministrazioni, pubbliche o private: l'uno per cento (1%) sul totale onnicomprensivo del netto variante in ciascuna busta paga mensile.

Sulla causale dei versamenti dovrà essere indicato il mese di competenza ed il numero degli iscritti ed i loro nominativi, distinti fra deleghe semplici e doppie deleghe; ed inoltre la città sede dell'Amministrazione, perché la numerazione delle Aziende Sanitarie non è sufficiente ad identificarla. Va evitato il versamento tramite banca, che non consente queste registrazioni necessarie.

Ringraziando per la cortese collaborazione, si porgono distinti saluti

**A cura del Collega la scheda d'iscrizione dev'essere
inviata in copia protocollata dall'Ente ad:**

**AUIPI
via Arenula 16
00186 ROMA
fax 06/68803822 e tel. 06/6893191**

ADESIONE LIBERI PROFESSIONISTI:

Io sottoscritt _____ chiedo con la presente l'iscrizione all'*AUPI - Associazione Unitaria Psicologi Italiani*, conseguentemente di ricevere regolarmente AUPI-Notizie ed ogni altra competente comunicazione, e veder tutelata dal Sindacato la mia posizione personale di psicolog _____.

La quota associativa è di: € 50,00 per chi ha un reddito annuo inferiore a € 15.000,00
 € 100,00 per chi ha un reddito annuo superiore a € 15.000,00

Allego copia della ricevuta del versamento sul ccp n° 72492028 o Bonifico postale con cod. IBAN: IT68M0760103200000072492028 intestato *Aupi Associazione Unitaria Psicologi Italiani, Via Arenula, 16 - 00186 Roma* di € _____ per la quota associativa relativa all'anno solare 2016 dovuta in qualità di:

LP Libera/o Professionista, tel. studio: ____/____ fax _____

ADESIONE CONVENZIONATI E DIPENDENTI PRIVATI:

Io sottoscritt _____ chiedo con la presente l'adesione all'*Aupi - Associazione Unitaria Psicologi Italiani*, conseguentemente di ricevere regolarmente AUPI-Notizie ed ogni altra competente comunicazione.

Allego copia della ricevuta del versamento sul ccp n° 72492028 o Bonifico postale con cod. IBAN: IT68M0760103200000072492028 intestato *Aupi Associazione Unitaria Psicologi Italiani, Via Arenula, 16 - 00186 Roma* di € _____ per la quota d'adesione relativa all'anno solare 2016 dovuta in qualità di:

La quota associativa è di: € 50,00 per chi ha un reddito annuo inferiore a € 15.000,00
 € 100,00 per chi ha un reddito annuo superiore a € 15.000,00

CO Convenzionata /o con GeG con Min. Difesa con altro _____
(Dati Ente tel. lavoro ____/____)

SP Dipendente da Ente Sanitario Privato (*non Aris/Aiop*)
(Dati Ente tel. lavoro ____/____)

DP Laureato in Psicol. Dipendente da ditta Privata/Ente non Sanitario
(Dati Ditta/Ente tel. lavoro ____/____)

ADESIONE NON OCCUPATI E PENSIONATI:

Io sottoscritt _____ chiedo con la presente l'adesione all'*Aupi - Associazione Unitaria Psicologi Italiani*, conseguentemente di ricevere regolarmente AUPI-Notizie ed ogni altra competente comunicazione.

Allego copia della ricevuta del versamento sul ccp n° 72492028 o Bonifico postale con cod. IBAN: IT68M0760103200000072492028 intestato *Aupi Associazione Unitaria Psicologi Italiani, Via Arenula, 16 - 00186 Roma* di € _____ per la quota d'adesione relativa all'anno solare 2016 dovuta in qualità di:

XD € 50,00 Laureato in Psicologia non occupato Data di nascita _____
 ST € 50,00 Studente in Psicologia Università di _____
 PE € 50,00 Pensionato

RICHIESTA DI ABBONAMENTO per l'anno 2016:

€ 100,00 (Abbonamento AUPI-Notizie per Enti ed Associazioni. Vengono inviati tutti i numeri usciti nell'anno)

Il/la sottoscritt _____, ai sensi della vigente legge sulla Privacy, autorizza l'AUPI al trattamento di questi dati per i legittimi fini associativi e sindacali, di informazione, coinvolgimento e sensibilizzazione, riservandosi di limitare o revocare tale autorizzazione in qualunque momento.

AUPI-Notizie verrà inviato al seguente indirizzo:

Dr./ssa _____
Via _____
Cap _____ Città _____
Prov. _____ Tel. _____
e-mail _____

A cura del/la Collega la scheda d'iscrizione dev'essere inviata, corredata dalla fotocopia del versamento, ad:

AUPI Via Arenula, 16 - 00186 ROMA
Fax 0668803822 - Tel. 066893191.

Riportare sulla causale se si tratta di rinnovo o di nuova iscrizione.

Sotto la propria responsabilità il collega dovrà annotare sulla scheda, barrando l'apposita casella, il proprio status (da cui dipende la misura della quota annua).

firma: _____

CONVENZIONATI AZIENDE SANITARIE

(sezione da compilare a cura del nuovo iscritto:)



AUPI
ASSOCIAZIONE UNITARIA PSICOLOGI ITALIANI
Cod. Fisc. AUPI 96011290044

Al Sig. Direttore generale
Al Serv. Economico - Finanziario (ASL n. _____)
dell'Ente: _____

Alla Segr. Iscritti AUPI via Arenula 16 - 00186 Roma
(inviare una copia protocollata dall'Ente)

Oggetto: **ISCRIZIONE all'AUPI e delega alla riscossione dei contributi sindacali**

La/il sottoscritt _____

Convenzionato ACN 8/7/10 per n° _____ ore/sett
Dichiaro di essere titolare per complessive n° _____
ore/settimanali presso le altre seguenti Aziende Sanitarie:

Servizio o Presidio _____

Tel. Servizio _____/_____

ai sensi delle norme vigenti autorizza l'Amministrazione ad effettuare sulla propria retribuzione una trattenuta mensile a favore del sindacato AUPI per un importo percentuale e secondo le modalità a lato indicate dalla stessa Organizzazione Sindacale.

La/il sottoscritt _____ dichiara che la presente delega:

1 - Ha efficacia a partire dal mese di _____
dell'anno _____;

2 - Ha validità annuale ed è tacitamente rinnovata di anno in anno.

La/il sottoscritt _____, ai sensi della Legge sulla Privacy, autorizza l'AUPI al trattamento di questi dati per i legittimi fini sindacali di informazione, coinvolgimento, sensibilizzazione, ma si riserva di limitare o revocare tale autorizzazione in qualsiasi momento.

Data _____

FIRMA

Le informazioni verranno inviate al seguente indirizzo:

Dr./ssa _____
Via _____
Cap _____ Città _____
Prov. _____ Tel. _____
e-mail _____

Al Servizio Economico-Finanziario Modalità di riscossione dei contributi sindacali AUPI per l'anno in corso e sino a nuovo avviso.

Ai sensi delle vigenti disposizioni ed in seguito alle deliberazioni dei nostri organi statuari comuniciamo che i contributi sindacali dovranno essere versati contestualmente al pagamento degli stipendi mensili e, comunque, entro i primi 5 giorni del mese successivo,

mediante versamento su c.c.p. n° 72492028
o Bonifico postale con cod. IBAN:
IT68M0760103200000072492028
intestato a AUPI - Via Arenula 16 - 00186 ROMA

Il contributo mensile è calcolato distintamente secondo le seguenti modalità:

per i Convenzionati (quota fissa):

- € **7.75 mensili per incarichi da 1 a 12 ore settimanali.**
- € **11.35 mensili per incarichi da 13 a 24 ore settimanali.**
- € **13.95 mensili per incarichi da 25 a 38 ore settimanali.**

In caso di incarichi presso più Aziende Sanitarie il monte ore deve essere calcolato sommando le ore complessive, la relativa trattenuta deve tuttavia essere effettuata solo dalla ASL alla quale la presente è indirizzata.

Sulla causale dei versamenti dovrà essere indicato: il mese di competenza, il numero degli iscritti ed i loro nominativi, la città e la sede dell'Amministrazione, perché la numerazione delle Aziende Sanitarie non è sufficiente ad identificarla. Va sempre evitato il versamento tramite banca, che non consente queste registrazioni essenziali.

Ringraziando per la cortese collaborazione, si porgono distinti saluti

Il Segretario Generale AUPI
MARIO SELLINI

**A cura del Collega la scheda d'iscrizione dev'essere
inviata in copia protocollata dall'Ente ad:**
AUPI via Arenula 16 - 00186 ROMA
fax 06/68803822 e tel. 06/6893191

FORM-AUPI

È nata la Federazione delle Società Scientifiche di Psicologia per costituire, salvaguardando l'autonomia e la specificità di ognuna, una esperienza comune in grado di riunire gli sforzi e di finalizzarli verso obiettivi concreti, quali la diffusione e l'informazione delle iniziative scientifiche all'interno e all'esterno della categoria,

STATUTO

Federazione Italiana delle Società Scientifiche di Psicologia

F. I. S. S. P.

Ente associativo non commerciale

Art. 1. È costituita con atto pubblico una Federazione delle Società Scientifiche Italiana di Psicologia - F.I.S.S.P., che s'intende duratura dalla data della sua costituzione sino al 31 dicembre 2050 e potrà essere prorogata. L'Associazione ha sede legale in Roma, alla via Arenula 16. Essa può dotarsi di altre sedi decentrate in tutta Italia.

Art. 2. *Omissis.*

Art. 3. La Federazione intende mettere e mantenere in contatto fra di loro ed essere un riferimento generale per tutte le Società Scientifiche di Psicologia, qualunque sia il loro campo di attività, la loro metodologia, le loro funzioni, i loro riferimenti teorici o pratici, ponendo la Psicologia nel contesto europeo e mondiale, ed avvalendosi parallelamente del contributo delle altre discipline biomediche, sociali, giuridiche ed economiche.

Gli scopi della F.I.S.S.P. sono:

- a) promuovere nella società italiana la ricerca, la cultura e la pratica della Psicologia;
 - b) stimolare e mantenere alti gli standard professionali e scientifici;
 - c) promuovere, implementare e finalizzare il contatto fra le Società scientifiche ed i loro associati su comuni temi di interesse scientifico e culturale;
 - d) divulgare le notizie riguardanti la ricerca psicologica attraverso appropriati strumenti di comunicazione;
 - e) segnalare agli Enti Pubblici e Privati, nonché ad Associazioni, i problemi connessi con la sfera delle attività delle società scientifiche e proporsi come sistematico interlocutore;
 - f) organizzare commissioni permanenti su: accreditamento, aggiornamento professionale, linee guida, etica, sperimentazioni e altro.
- A tale scopo, la Federazione intratterrà rapporti costanti con le altre Federazioni, nazionali e sovranazionali, nonché con gli Istituti di formazione alla Psicologia, l'Università, e con gli Enti pubblici e privati. Con tali Associazioni, Istituti ed Enti la F.I.S.S.P. potrà stipulare convenzioni, avviando ogni utile collaborazione o assecondando quelle già avviate da altri; potrà inoltre svolgere attività ritenute utili al raggiungimento degli scopi.
- La Federazione potrà dotarsi di ogni strumento ed organo di comunicazione interna fra le Società scientifiche ed esterna, organizzando convegni, seminari, e ricerche a livello nazionale ed internazionale, nonché favorendo la conoscenza tempestiva di tutte le iniziative utili a migliorare le conoscenze e le applicazioni della Psicologia. Lo scopo principale della Federazione è quello di stimolare, portare e mantenere alti gli standard professionali e scientifici.
- La Federazione non può svolgere attività diverse da quelle sopra indicate, ad eccezione di quelle ad essa strettamente connesse o di quelle accessorie a quelle statutarie, in quanto integrative delle stesse.

Ai sensi della vigente normativa sulla privacy, avvertiamo i colleghi che l'AUPI opera regolarmente il trattamento dei dati personali, da loro forniti, per i normali e legittimi fini associativi e sindacali: informazione, coinvolgimento, sensibilizzazione, ricerca di nuove occupazioni ed opportunità professionali, e simili vantaggiosi obiettivi. Non forniamo mai a terzi i dati in nostro possesso, se non per il calcolo obbligatorio della rappresentatività e, in tal caso, li riduciamo in forma meramente quantitativa ed anonima. In particolare prendiamo sistematiche precauzioni perché non possano essere trafugati ed usati a scopi commerciali. In ogni caso, ogni collega ha il diritto di limitare od annullare in ogni momento ogni forma di trattamento di questi suoi dati personali, comunicando questa sua volontà alla sede nazionale.

È autorizzata la riproduzione totale o parziale dei testi contenuti in questa rivista, citando la fonte.

AUPI Notizie è aperto ai contributi di tutti gli iscritti; la responsabilità dei diversi articoli compete ai rispettivi autori.

SITO AUPI:

<http://www.aupi.it>
email: aupti.it@aupti.it

Questo numero è stato chiuso in tipografia nel mese di Febbraio 2016



Lo Staff Redazionale di AUPI Notizie

Direttore Responsabile
Mario Sellini

Capo Redattore
Rinaldo Perini

Vice Capo Redattore
Giovanni Cavadi

Redazione di AUPI Notizie
Sede Centrale AUPI
via Arenula 16
00186 ROMA

